



COMUNE DI PALERMO

V Commissione Consiliare

VERBALE N° 57

SEDUTA del 17 NOVEMBRE 2017

L'anno duemiladiciassette il giorno diciassette del mese di novembre, la V Commissione Consiliare è stata convocata dal Presidente dr. Francesco Bertolino, giusto avviso n°123 del 31 ottobre u.s., presso la sede di via Marchese Ugo n°60, per procedere alla trattazione degli argomenti iscritti all'O.d.G.

Presiede il Presidente Francesco Bertolino assistito dalla segretaria Marilena Manduci

Alle ore 9,10 il Presidente dispone l'appello alla fine del quale risultano presenti anche la Cons. Valentina Chinnici e Cesare Mattaliano.

Constatata la presenza del numero legale, il Presidente dichiara aperta la seduta.

In data odierna è previsto l'incontro con la d.ssa Cettina Como, dirigente del settore Scuola, finalizzato all'approfondimento e a utili chiarimenti riguardo alle seguenti proposte di delibera poste all'Ordine del giorno della Commissione con richiesta di parere:

1. **Abrogazione Regolamento degli Operatori Comunali in servizio nelle scuole” – AREG 269059/2015;**
2. **Proposta di modifiche al regolamento concernente” L'Erogazione di contributi per le Istituzioni Scolastiche Cittadine” approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 588 del 07/11/2012; AREG 675726/2016.**

In attesa che giunga la dirigente, la cons. Chinnici nella fase delle comunicazioni, dopo avere riferito che è stata invitata all'inaugurazione della biblioteca all'interno della scuola “ Gregorio Russo” del quartiere Borgo Nuovo, aperta al territorio, con piacere estende l'invito a tutta la Commissione la quale accetta volentieri.

La Cons. Chinnici comunica altresì con disappunto che la sede del centro ARCI Ragazzi di Borgo Nuovo è stato vandalizzato.

Il Presidente in riferimento all'increscioso episodio di teppismo propone di essere presenti, come rappresentanza istituzionale, alle ore 15,00 presso il centro suddetto. Il Presidente manifesta altresì l'opportunità di coinvolgere per tale occasione il Presidente della Circoscrizione sig. Teresi, il quale se lo riterrà opportuno lo potrà condividere con tutto il Consiglio Circostrizionale.

Alle ore 9,55 entra la Cons. Rosalia Lo Monaco e entrando subito nel vivo della discussione chiede al Presidente di informarsi sui fondi della legge 285 che sembrerebbero essere destinati per attività "Arte e bambini" (biblioteche), e per attività educative e sport. Alle ore 10,00 entra la Cons.ra Valentina Caputo.

La Cons. Lo Monaco altresì porta la Commissione a prendere in discussione la questione legata agli assistenti scolastici specializzati.

Alle ore 10,30 esce il Presidente Bertolino, i lavori proseguono presieduti dal Vice Presidente Cesare Mattaliano, il quale, all'arrivo della d.ssa Como dopo averla ringraziata per la disponibilità, chiede di relazionare alla Commissione riguardo la prima proposta su menzionata.

La d.ssa Como, dopo aver precisato le competenze di cui si occupa, ovvero refezione scolastica e assistenza igienico personale per portatori di handicap gravi, chiarisce immediatamente che questo regolamento in vigore dal 1996 viene utilizzato dall'amministrazione solamente per la parte riguardante la modalità dei trasferimenti dei collaboratori, riguardo a tutto il resto il regolamento è desueto, e dal 1999 tutte le competenze riguardanti il personale che non sono più in organico al Comune, sono passate allo Stato.

Il Presidente Mattaliano desidera essere informato riguardo ai servizi che il Comune offre, anche riguardo al servizio di portierato .

La d.ssa Como chiarisce subito che il Comune non svolge più servizio di portierato in quanto non ha più figure che ricoprano tale mansione. Aggiunge che a suo parere nel Regolamento Uffici e Servizi, dovrebbe essere previsto tale ruolo.

Durante il suo intervento la dirigente si sofferma ampiamente sulle mansioni degli operatori scolastici quali refezionisti e assistenti igienico personale per i bambini che presentano handicap. Nel sottolineare che tutto il personale è part-time, precisa che ciò crea notevoli disagi alla scuola e soprattutto alle famiglie innescando così il rischio di esposti da parte dei genitori. Da non sottovalutare, aggiunge la dirigente, sono i continui controlli sanitari ai quali vengono sottoposti i collaboratori, molti dei quali risultano inidonei, vedi ad es. le mansioni che comportano di sollevamento

pesi. Pertanto nel caso in cui un bambino superi un certo peso, è necessario avere due collaboratori che si coadiuvano a vicenda. Altrimenti ci vorrebbero gli elevatori, che hanno un costo non indifferente, con un manoperatore esperto. I suddetti collaboratori che risultano inadeguati, avendo una triplice veste, vengono destinati alla refezione. Molti operatori, però, sottolinea la d.ssa Como, si mettono comunque in malattia.

La Cons. Lo Monaco, in qualità anche di insegnante di sostegno, definisce la situazione gravissima e desidera sapere, quanto personale è in organico, quante ore svolgono, come sono regolamentati i servizi, ciò al fine di capire a chi è necessario rivolgersi, per poter intervenire, sia con l'area personale ma soprattutto con l'area bilancio.

La d.ssa Como si mostra disponibile a fornire i dati richiesti e aggiunge che l'unica proposta affinché queste problematiche vengano risolte è quella di sentire l'USR.

Il dibattito si sofferma, oltre che su tale aspetto e sulle quelle delle supplenze, anche sulla competenza dell'ufficio della dirigente, ovvero quello di assegnare gli alloggi dei portieri custodi, nonostante questi non esistano più. Numerose sono le perplessità che emergono e la necessità di avere chiariti alcuni passaggi, compresa una delibera di giunta del 2014 che dava le direttive su come procedere alle assegnazioni degli alloggi e la nota n. 71164 del 24/01/2014 a firma del Segretario Generale pro tempore dott. Dall'Acqua, che la rigettava, dopo aver sollevato delle criticità, suggerendo di inserire nel mansionario la figura dell'operatore scolastico e contestualmente abrogare il regolamento in questione. La dott.ssa Como informa che tuttavia sono stati assegnati alloggi a collaboratori dei servizi scolastici nonostante questi svolgano il proprio servizio altrove. Viene anche riferito dalla dirigente che il proprio ufficio ha attivato una serie di diffide al riguardo. Ad ogni modo la d.ssa Como informa che questo è una problematica che hanno traslato agli Uffici Risorse Patrimoniali, i quali di contro, asseriscono che i locali sono stati consegnati agli uffici scuola e pertanto devono essere loro ad occuparsene, innescando così una dialettica che è ancora in corso. La d.ssa dichiara all'uopo di non aver trovato alcun documento da dove si evinca tale consegna.

A tal proposito il Presidente Mattaliano dopo aver posto in discussione la problematica del carico delle utenze, che risultano essere in capo al Patrimonio, è del parere che conseguentemente anche la gestione lo deve essere e per le su esposte

ragioni, chiede se c'è una mappatura di questi alloggi, e se gli uffici hanno contezza di quelli occupati e non.

Secondo il punto di vista della d.ssa Como, dovrebbe essere la stessa scuola a gestire gli alloggi, così come fa con i locali della mensa, della biblioteca ecc. ma è stata sicuramente una scelta politica fare diversamente. Viene altresì messo in luce da parte della d.ssa Como che sono state fatte assegnazioni anche a operatori scolastici statali, cosa che non si è più perpetrata da quando lei è diventata dirigente del servizio.

La Cons. Chinnici, alla luce di quanto detto, chiede come è possibile che non ci sia un presidio di sicurezza anti vandalismo attraverso telecamere di sorveglianza. E nell'ipotesi che venga messa fuori una famiglia, causando altre problematiche al riguardo, suggerisce di trovare una sorta di regolamentazione apposita.

Il Presidente Mattaliano non è della stessa opinione: ritiene piuttosto che il soggetto che occupa i locali non avendo alcun titolo a farlo è un abusivo.

La d.ssa Como informa, che gli Uffici Scolastici, in sintonia con il Capo Area delle Risorse Patrimoniali, che è contestualmente anche Capo di Gabinetto, hanno chiesto di attivare un percorso simile a quello adottato dalla città di Roma, ovvero coloro che occupano abusivamente i locali, nelle more che trovino un'altra sistemazione, debbano pagare un indennizzo.

Il Presidente Mattaliano non condivide tale scelta, in quanto a suo parere non può ricadere sulla spalle dell'occupante dell'alloggio, che non ha alcun titolo, la responsabilità di un eventuale incidente o quant'altro. Dissente dall'avallare tale sistema, precisando che l'emergenza abitativa è un'altra faccenda.

La d.ssa Como aggiunge che per l'appunto è stata fatta richiesta agli Uffici preposti (Risorse Patrimoniali) di procedere allo sgombero degli alloggi in questione, ma non hanno mai ricevuto alcuna risposta.

Per inciso la Cons. Chinnici coglie l'occasione per mettere in luce un'altra richiesta di sgombero riguardante la scuola Ugdulena abusivamente occupata.

Alle ore 11,30 esce la Cons. Valentina Caputo.

Il Presidente Mattaliano, esprimendo apprezzamento per l'apertura della dirigente, tiene a precisare che tutto quanto detto non è strettamente attinente all'atto sul quale deve essere espresso parere, ma è pur vero che può risultare utile sapere, visto che questa Commissione ha espressamente manifestato la volontà di attivarsi affinché vengano trovate le soluzioni per le eventuali criticità emerse.

Il Presidente passa all'altro punto riguardante la seconda proposta oggi oggetto di discussione.

La d.ssa Como, dopo aver precisato subito che questa proposta nasce dagli Uffici Assistenza Scolastica, spiega il motivo della modifica e la mancanza di chiarimento in narrativa, la cui cosa mette in crisi, secondo il Presidente Mattaliano, rispetto alla assoluta comprensibilità dell'atto.

La d.ssa Como tiene a sottolineare altresì che questo regolamento investe per metà le sue competenze, ma per l'altra quelle del dott. Spata, dirigente del settore scuola servizio approvvigionamento e assistenza specialistica.

Il Presidente Mattaliano alla luce di ciò definisce necessaria e opportuna decisione la convocazione del dirigente Spata.

Entrando nello specifico delle modifiche, la d.ssa chiarisce che i motivi sono:

- 1) **armonizzazione dei conti del bilancio**, ovvero, visto che la previsione del contributo viene fatto attualmente in due tempi, il primo ad ottobre l'altro a gennaio, con questa modifica verrebbe pagato in una unica soluzione, con i fondi di dicembre;
- 2) **rendiconti**, ovvero sono stati dettati delle scadenze, dando ai revisori dei Conti il compito di attestare che sono avvenute quelle spese previste dalla normativa, in maniera da snellire tutta la procedura;
- 3) **ripartizione**, ossia dato per scontato che il contributo viene dato per acquistare beni di consumo per la refezione quali camici, mascherine, carta igienica, detersivo per sanificare i tavoli ecc. in sintesi tutto quello che il piano HACCP (analisi del rischio e punti critici di controllo) prevede, si è pensato di modificare secondo il principio della distribuzione secondo il numero di alunni, e secondo il numero dei giorni alla settimana.

Le refezioni là dove è possibile attuarle sono 50, ma nelle more che vengano definite le procedure, ad oggi si può dire che hanno aderito 38 scuole.

Alle ore 11,50 esce il Cons. Cesare Mattaliano le attività proseguono sui temi oggi dibattuti, presieduti dalla Cons. anziana Valentina Chinnici.

La cons. Lo Monaco cogliendo l'occasione della presenza della dirigente, e per avere più cognizione di causa, pone in discussione la questione del tempo pieno e la possibilità di finanziamenti che andranno al Comune a fronte di progetti. Chiede per l'appunto se c'è un ufficio preposto e come il Comune intende agire, visto che questi bandi usciranno a breve e sono finalizzati per ristrutturazione di mense,

proprio per il perseguimento dell'obiettivo di aumentare il tempo prolungato, in particolar modo nel Sud.

La d.ssa Como dichiara di averne sentito parlare, ma riguarda in particolar modo il servizio dispersione scolastica.

La Cons. Chinnici a tal proposito riporta alcuni dati riportati durante un convegno sulla dispersione scolastica e sull'assenza in questo caso della refezione scolastica.

La d.ssa Como conferma che i nostri dati sono in realtà sconcertanti, ciò dovuto alla poca richiesta di tempo prolungato e quindi mensa. In alcune scuole materne comunali in realtà le mense ci sono (vedi Arcobaleno, Germania e Sardegna), le altre si appoggiano a quelle statali.

La cons. Chinnici, dopo aver sottolineato che il problema delle mense nelle scuole materne comunali esiste, fa riferimento al Decreto attuativo della Legge 107 riguardante l'attivazione di "Poli d'Infanzia (0-6)", con 12 milioni di euro di fondi statali alla Sicilia. Durante il confronto viene chiarito che per esplicitare tale questione è necessario incontrare la Dott.ssa Fiasconaro dirigente del servizio specifico.

La Cons. Lo Monaco durante il suo intervento ipotizza di lavorare in sintonia con la II Commissione Consiliare allo scopo di presupporre una modifica dei locali scolastici per l'attivazione della mensa. E' del parere che così facendo si risolverebbe anche il problema di molti insegnanti che verrebbero messi a sistema assumendo un valore aggiunto per la scuola.

La d.ssa Como fa cenno ai fondi della legge 285 a cui gli uffici hanno partecipato su input dell'assessora Marano, la quale li ha invitati a presentare progetti sulla dispersione scolastica con laboratori pomeridiani, allo scopo di alimentare la permanenza a scuola con fini educativi e formativi. Le scuole individuate materne comunali sono Arcobaleno, Germania e Sardegna; altre scuole statali individuate sono a Borgo Nuovo e Sperone. In questo momento il progetto è in elaborazione ed è stato passato al vaglio del tavolo tecnico. Dopo aver sentite le UDE, viene precisato che il tutto viene fatto attraverso avvisi pubblici.

I lavori proseguono sui temi oggi affrontati, alle ore 12,40 non essendoci altri interventi al riguardo, la Presidente Valentina Chinnici chiude la seduta.

LA SEGRETARIA
Marilena Manduci

IL PRESIDENTE
Francesco Bertolino
Cesare Mattaliano

Valentina Chinnici

